

Convegno
Verso l'internazionalizzazione dell'istruzione e della mobilità studentesca
IIS "A. Pesenti" Cascina (PI)
18 dicembre 2009

G. Gennai

Il giorno 18 dicembre si è svolto (come previsto), presso l'IIS Pesenti di Cascina e da questo promosso, con il patrocinio del Comune di Cascina, la Provincia di Pisa e l'Ufficio Scolastico Provinciale, un Convegno incentrato su processi di internazionalizzazione e mobilità (che, dell'internazionalizzazione, è uno dei principali indici se non il prioritario o comunque quello più facilmente misurabile in termini di dati statistici).

Nel suo intervento (di saluto), che ha introdotto i lavori, il prof. Romano Betti, Dirigente Scolastico del "Pesenti", ha evidenziato la stretta correlazione fra il significato dell'iniziativa e il mandato assunto dall'Istituto, in termini di formazione e compiti istituzionali.

Nei successivi interventi delle autorità presenti (in rappresentanza del Comune, della Provincia), al di là del consueto rituale, si è percepito la vivacità di un tessuto relazionale che, a livello territoriale, si esprime in efficaci forme di collaborazione, dei cui esiti la stessa iniziativa ha offerto, anche nel prosieguo dei lavori, una tangibile testimonianza.

L'approccio ai temi (oggetto di riflessione ed analisi) si è declinato, come da programma, (se pur con qualche variazione che ha interessato alcuni relatori, sostituiti, da loro incaricati, e - per il contrarsi dei tempi - la cronologia degli interventi,) nelle due sessioni di lavoro (mattina e pomeriggio), con un taglio più operativo nella seconda fase.

L'impianto programmatico è stato, comunque, rispettato nelle sue linee essenziali, offrendo agli intervenuti una ricca disamina dei *focus* tematici in causa, per la molteplicità delle prospettive di analisi e la conseguente varietà dei punti di vista, che hanno qualitativamente differenziato l'articolazione dialettica delle esposizioni in rapporto alla specificità dell'intervento e al Soggetto (Istituzione, Ente,..) rappresentato.

Sono stati

- affrontati i principali aspetti dell'integrazione (nella dimensione curricolare), di significativi processi di internazionalizzazione (insieme di misure ed azioni che l'istituzione scolastica adotta per rendere i *curricula* più aderenti alle esigenze di una società globalizzata)
- sviluppati, durante le diverse trattazioni, ragionamenti tesi a dimostrare il valore - in termini di garanzia degli apprendimenti - di misure quali le certificazioni linguistiche
- presentati, con una forte marcatura quanto a rigore metodologico e di impostazione, oltre che competenza degli operatori, sistemi di insegnamento (a distanza), in conformità con l'evolversi della tecnologia,
- ricordate (per entrambe le categorie - docenti, studenti - afferenti alla relazione educativa) le opportunità di mobilità, componente essenziale dei processi di internazionalizzazione (diffonde in maniera diretta prassi, saperi, idee) ed elemento cardine delle politiche europee, volte, attraverso le specifiche azioni, contemplate dai programmi Comunitari, alla costruzione di una "cultura della mobilità".

Punto di grande attenzione (ricorrenti in più interventi e fulcro dei lavori pomeridiani, per esservi praticamente concentrati) scelte metodologiche ed applicazioni didattiche basate sul CLIL (*Content language integrated learning*), apprendimento integrato di discipline (non linguistiche) e di una

lingua (diversa da quella nativa), che, come ben evidenzia la descrizione generalmente adottata, *“usare le lingue per imparare e imparare ad usare le lingue”*, determina la contemporaneità dei processi. Corale (sia nelle relazioni sia nella presentazione delle esperienze) ne è stata infatti la rappresentazione dell'importante rilevanza pedagogica.